



Cinquanta persone al dì: il bilancio di chi si rivolge all'associazione Ruah

A Bergamo sono tanti gli stranieri che chiedono aiuto alle varie associazioni presenti sul territorio orobico per avere un posto dove dormire e per poter godere di un pasto caldo. «Ogni giorno - spiega Michelangelo, educatore professionale nell'associazione Ruah, che si occupa di integrazione e accoglienza secondaria degli immigrati sul territorio - sono più di cinquanta le persone che si rivolgono a noi. Sono tutti immigrati regolari e, tendenzialmente, si trovano in difficoltà per via di uno sfratto, perchè hanno perso il lavoro o perchè non riescono a trovarlo». Non tutti però poi possono risiedere fisicamente nel dormitorio dell'associazione: «Abbiamo 78 posti letto - aggiunge - e sono tutti occupati. Chi risiede da noi lo fa dopo un colloquio con lo sportello immigrazione. Offriamo assistenza per più tempo: le persone si fermano nel dormitorio per circa sei mesi». L'associazione assicura di non aver riscontrato un aumento della richiesta di posti letto in questi due giorni di maltempo._A.BA.

www.dnews.eu